



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e.p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Riesame di istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne.

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 11.11.2022

(Prot Provincia di Brindisi n° 31322 del 06/10/2022 - Prot. Arpa Puglia n°68198 del 06.10.2022).

Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°63198 del 19/09/2022 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto al parere Arpa Puglia. La documentazione è consultabile dal sito dell'A.C;

Considerato:

- che questa Agenzia ha acquisito per il procedimento in parola, a valle del parere Arpa Puglia prot. n° 63198 del 19.09.2022 le seguenti comunicazioni inviate da parte del proponente:

1) **prot Arpa Puglia n°63033 del 19.09.2022** – Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Riscontro note PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0027814 - Uscita - 07/09/2022 - 13:03 e PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028880 - Uscita - 15/09/2022 - 11:48 aventi il medesimo oggetto: “Riesame di istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne”. Chiarimenti e contestazioni”.

2) **prot. Arpa Puglia n° 66761 del 03.10.2022**- Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico nei Comuni di Latiano e Mesagne. Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in modalità sincrona il 4 ottobre 2022. La rispondenza del Progetto Agrivoltaico di Latiano - Mesagne anche allo schema del nuovo disegno di legge per le misure di compensazione e riequilibrio ambientale approvato dalla Regione Puglia nell’ambito della politica di efficientamento energetico”;

3) **prot. Arpa Puglia n° 67648 del 05.10.2022** – Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Rimissione provvedimento di VIA per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne. Riscontro nota Provincia di Brindisi prot. n. 0025340 del 05/08/2022 e contestuale istanza”;

4) **prot. Arpa Puglia n° 69041 del 10.10.2022** – Oggetto: [Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico nei Comuni di Latiano e Mesagne. Conferenza di Servizi decisoria dell’11 novembre 2022, ore 10:00 Riscontro nota PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE – 0031322 - Uscita - 06/10/2022 - 10:26”;

5) **prot. arpa Puglia n° 69296 del 11.10.2022** – Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico nei Comuni di Latiano e Mesagne. Riscontro nota PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE – 0031680 - Uscita - 10/10/2022 - 10:53.

6) **prot. Arpa Puglia n° 69621 del 12.10.2022** – Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico nei Comuni di Latiano e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



Mesagne. Riscontro pec del Responsabile del Procedimento PAUR della PROVINCIA DI BRINDISI dell'11/10/2022 - 09.25.

7) prot. Arpa Puglia n° 69995 del 13.10.2022 – Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico nei Comuni di Latiano e Mesagne. Conferenza di Servizi del 4 ottobre 2022. Riscontro pareri”.

8) prot. Arpa Puglia n° 71464 del 19.10.2022 – Oggetto: “[Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Riesame di istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne. Conferenza di Servizi decisoria dell'11 novembre 2022, ore 10:00 Riscontro nota PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032190 - Uscita - 13/10/2022 - 13:06”

Tanto premesso si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1, 2 e 3 del parere Arpa Puglia prot. n° 63198 del 19.09.2022.

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 63198 del 19.09.2022: Per quanto riguarda la problematica relativa agli “IMPATTI CUMULATIVI” il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Criterio A

Il calcolo dell'IPC dichiarato da parte del proponente è pari a 1,28%. Il valore rilevato non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014.

Criterio B

Nel raggio di 2 Km di distanza dall'impianto in valutazione (buffer in verde) sono stati individuati altri due impianti a nord-est, indicati nell'immagine seguente con aree viola. Il criterio risulta pertanto sfavorevole. Le misure di “compensazione” e “mitigazione” proposte da proponente, risultano insufficienti.

Controdeduzioni Proponente: Riscontro Pareri (prot. Arpa Puglia prot. n° 69995 del 13.10.2022) -

Parere Arpa Puglia:

Criterio “A” - Per il calcolo dell'IPC si conferma il parere espresso in precedenza, e cioè il valore di 1,28% non corrisponde a quanto previsto dalla D.D. 162/2014.

Criterio “B” - Nel raggio di 2 Km di distanza dall'impianto risultano individuati altri due impianti. Peraltro confermati da parte del proponente, e cioè: “Al riguardo, come già dedotto nanti al TAR Lecce e in sede procedimentale, nel raggio di 2 km sono presenti solo due impianti di cui uno su serra (irrelevante ai fini di qualsiasi valutazione) e l'altro di modeste dimensioni tali da non essere suscettibile di valutazione cumulata”.

Pertanto si conferma il parere espresso con prot. n° 63198 del 19.09.2022.

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 63198 del 19.09.2022: Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrovoltaico, lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022), in quanto non risultano calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

a) Superficie minima coltivata: “superficie minima dedicata alla coltivazione”.

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrovoltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrovoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di “continuità” dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrovoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Sagricola $\geq 0,7 \cdot Stot$

Il proponente non ha relazionato in merito.

b) LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo *"rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (S tot). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*.

Un sistema agrivoltaico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

Al fine di non limitare l'adozione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %. Il proponente non ha relazionato in merito.

c) L'esistenza e la resa della coltivazione

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

Il proponente non ha relazionato in merito.

d) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Il proponente non ha relazionato in merito.

e) Producibilità elettrica minima.

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima: $FVagri \geq 0,6 \cdot FVstandar$.

Il proponente non ha relazionato in merito.

f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).
Il proponente non ha relazionato in merito.

Controdeduzioni Proponente: Riscontro Pareri (prot. Arpa Puglia prot. n°69995 del 13.10.2022) - Relazione di puntuale ed analitico riscontro del Progetto oggetto di PAUR alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica – Arch.Arcangelo Taddeo – 16.09.2022)

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente (Relazione di puntuale ed analitico riscontro del Progetto oggetto di PAUR alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica – Arch.Arcangelo Taddeo – 16.09.2022), in merito alla:

➤ "A.1) Superficie minima coltivata: *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva area della produzione delle attività agricole (mq) con annessi i tipi di colture (vedasi dichiarazione a pag.8 con nota acquisita da Arpa Puglia con prot. n°69995 del 13.10.2022) - "che procederà in sede di progettazione esecutiva del Progetto a sostituire la coltivazione biologica dell'asparago con la coltivazione biologica dell'olivo con varietà di olivo che mostrano caratteri di resistenza/tolleranza al batterio Xylella che in Puglia ha già fatto seccare milioni di olivi".. Tenendo presente che in caso di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza.

➤ A.2) LAOR massimo: *"rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva superficie dei moduli ed occupazione di suolo, e della tipologia di impianto (densità di potenza).

Per quanto concerne il controllo delle matrici ambientali, Il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) presentato risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare, e soprattutto per il progetto "agrovoltaico" in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

- **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
 15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
 16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
- Produzione dei RIFIUTI:
 - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
 - 19 Corso d'opera (Cantiere)
 - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
 - Produzione AGRICOLA:
 - 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
 - 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

5

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



delle cabine prefabbricate.

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 63198 del 19.09.2022: Persiste l'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici)

Controdeduzioni Proponente: Riscontro Pareri (prot. Arpa Puglia prot. n°69995 del 13.10.2022).

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione si conferma il parere prot. n°63198 del 19.09.2022, anche alla luce di quanto dichiarato dal proponente a pag.8 con nota acquisita da Arpa Puglia con prot. n°69995 del 13.10.2022, e cioè "che procederà in sede di progettazione esecutiva del Progetto a sostituire la coltivazione biologica dell'asparago con la coltivazione biologica dell'olivo con varietà di olivo che mostrano caratteri di resistenza/tolleranza al batterio *Xylella* che in Puglia ha già fatto seccare milioni di olivi".

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taverni

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano